



LIFE13 NAT/IT/001129 – BARBIE

Conservation and management of *Barbus meridionalis* and *Barbus plebejus*
in Emilian Tributaries of Po River



AZIONE C6: APERTURA DI UN TAVOLO DI CONFRONTO CON I PORTATORI DI INTERESSE PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA ED IL CONTRASTO AL BRACCONAGGIO

Verbale dell'incontro del 30 settembre 2014

I incontro

Obiettivi delle azioni e delle scadenze del Progetto LIFE

Partecipanti all'incontro	I 43 partecipanti in rappresentanza di vari enti, società, associazioni e altri portatori di interessi sono dettagliati in allegato 1.
Programma e contenuti dell'incontro	<p>L'incontro si è svolto secondo il programma previsto (Allegato 2). È iniziato alle 9.30 e terminato alle 16.30.</p> <p>Nella prima sessione è stato presentato il Progetto Life Barbie e le previste attività di confronto con i portatori di interesse. Gli interventi di questa prima sessione sono riportati nell'Allegato 3, coerenti al programma ad eccezione della sostituzione del relatore Armando Piccinini con il relatore Francesco Nonnis Marzano. Da segnalare la comunicazione ad invito del Prof. Massimo Lorenzoni dell'Università di Perugia sulla conservazione della fauna ittica di acqua dolce italiana in relazione all'applicazione di normative comunitarie. Il Prof. Lorenzoni è responsabile di numerose azioni nel LIFE12 NAT/IT/000940 TROTA. In questa prima sessione è stato anche presentato il LOGO di progetto vincitore di un concorso a premi promosso dal partner EGPB.</p> <p>La seconda sessione è stata dedicata alla discussione e alla partecipazione diretta dei presenti, invitati ad esprimere osservazioni ed eventuali proposte in materia di gestione delle acque, salvaguardia della risorsa idrica e conservazione della fauna. Poiché la discussione è stata libera, senza interventi predisposti e programmati, si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi.</p> <p>Ludovico Fava, della Società di Pesca Sportiva "Fario" di Monchio delle Corti (PR) e Unione Nazionale Pescatori a Mosca, suggerisce che venga fatto un incontro con le associazioni di pesca sportiva al più presto, meglio alla sera o tardo pomeriggio al fine di illustrare i principali aspetti scientifici del progetto evitando che il semplice passaparola influisca negativamente sulla collaborazione delle comunità locali. Fava ribadisce l'importanza di un reale coinvolgimento degli Enti locali e delle associazioni di volontariato radicate sul territorio. Chiede inoltre se sia possibile prevedere la copertura delle spese sostenute dalle attività di volontariato che contribuiranno al progetto. A tale proposito, il P.L. Nonnis Marzano puntualizza che il Life consentirà di finanziare infrastrutture e altre spese già destinate, ma per il volontariato occorre fare riferimento agli enti locali che già da anni sostengono finanziariamente parte delle attività delle associazioni. Interviene il partner EGPB rilevando la possibilità di destinare alcune risorse alle associazioni qualora dovessero risultare risparmi diretti ed indiretti collegati al progetto BARBIE.</p> <p>Fabrizio Gozzi del Consorzio di bonifica Emilia Centrale illustra la struttura e le attività del proprio Ente, con particolare riferimento al coinvolgimento in progetti specifici di tutela degli ambienti acquatici come i LIFE: RII - LIFE11 ENV/IT/000243 e RINASCE - LIFE13 ENV/IT/000169.</p> <p>Italo Pizzati del Servizio Tecnico di Bacino degli affluenti del Po accenna ad alcune misure del PSR pertinenti alla gestione della vegetazione ripariale (quali incentivi per le fasce tampone), alle linee guida regionali per la riqualificazione fluviale (in corso di predisposizione) e ad altri strumenti che possono dare un contributo a intervenire anche sulle cause dei dissesti idrogeologici locali, per favorire un processo orientato ad una gestione dei corsi d'acqua programmata e condivisa alla scala del bacino (es. contratti di fiume).</p> <p>Emanuele Fior di Legambiente Parma pone alcune domande riguardo la scelta dell'obiettivo antibracconaggio e la gestione della cassa di espansione sul T. Parma. Suggerisce inoltre di prevedere anche altre modalità di incontro, quali attività sul territorio per coinvolgere maggiormente le persone interessate. Il P.L. Nonnis Marzano risponde che l'invaso del T. Parma è in effetti un problema importante, poichè determina le condizioni idrologiche a valle, con fluttuazioni significative. Rispetto al bracconaggio, puntualizza che è un problema che riguarda soprattutto le zone di pianura e il tema ha un forte richiamo tale da veicolare maggiore attenzione sulle due specie di barbo e sull'ambiente in cui vivono.</p> <p>Claudio Ghelfi di Legambiente Piacenza, infine, presenta una serie di diapositive riguardanti interventi in alveo ed i relativi impatti ambientali negativi (Allegato 4). Egli sottolinea il grave rischio portato dalle piccole centrali idroelettriche in ambito appenninico sulla riuscita dei progetti di conservazione della natura con particolare riguardo al problema dell'Hydropeaking nel Bacino Aveto-</p>



LIFE13 NAT/IT/001129 – BARBIE

Conservation and management of *Barbus meridionalis* and *Barbus plebejus*
in Emilian Tributaries of Po River



	Trebbia; consiglia altresì di coinvolgere anche il CIRF (Centro Italiano di Riquilificazione Fluviale). L'allegato 5 riporta una selezione di foto relative all'incontro.
Decisioni e impegni assunti	Questo primo incontro è stato di presentazione del progetto Life Barbie e di discussione con invito ad esporre proposte e suggerimenti. Non si sono pertanto assunti impegni o decisioni. Proposte, suggerimenti e domande sono emersi nella discussione, che è stata sopra sintetizzata.
Allegati	<ol style="list-style-type: none">1. Foglio delle presenze2. Programma3. Interventi della prima sessione4. Interventi della seconda sessione5. Foto dell'evento